

IL RECITAL

**LA POESIA DI EMILY DICKINSON
 SULLO SFONDO DEL SUO ERBARIO**

LA POEISA delle scienze naturali va in scena al museo Doria con un a mostra-spettacolo oggi, domani e il 4, 5 e 6 novembre alle 17, 30. Su uno sfondo che imprigiona la natura nelle sue forme quasi impalpabili, tra le riproduzioni di quattrocento piante raccolte in gioventù da Emily Dickinson, Federica Cassini recita un monologo di Martina Massari che annoda metaforicamente ad ogni foglia e ad ogni petalo le radici di una sensibilità senza tempo. La poetessa americana nella sua stanza eremo, nel Massachusetts dell'Ottocento, conservava anche le pagine sulle quali erano scritti i suoi versi con la cura di un botanico. E all'interno del suo Herbarium, conservato nella biblioteca di

Harvard, molte annotazioni fanno capire quanto le sue passioni i suoi interessi e el sue curiosità si compenetrassero. In una lettera a un'amica scrive: «Hai un erbario? Dovresti farne uno. Sarebbe un tesoro per te». E' la testimonianza di un'inclinazione e di un costume: all'epoca infatti, nel New England, la botanica era considerata un cardine essenziale nell'educazione delle giovani.

La mostra spettacolo è stata progettata e realizzada da Roberto Freddi per "Codice. Idee per la cultura". L'interprete si è formata presso la Scuola Filodrammatici di Milano e con il teatro dell'Angolo di Torino. Dal '97 collabora con associazioni culturali e scientifiche.

